

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 27 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore
9) Zanichelli Lino	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** Il° programma regionale sperimentale per l'integrazione delle medicine non convenzionali nel servizio sanitario dell'Emilia-Romagna di cui alla DGR 2025/2008. Assegnazione e concessione finanziamento per studi multicentrici all'Azienda USL di Bologna e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

**Cod.documento** GPG/2009/1085

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1085**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la propria deliberazione 948 in data 23 giugno 2008, e successive modificazioni, con la quale, in particolare:

- si è determinata l'attuale composizione dell'Osservatorio regionale per le "Medicine Non Convenzionali" (OMNCER), istituito con propria deliberazione n. 297 del 23 febbraio 2004, con l'obiettivo di delineare e promuovere l'avvio di progetti sperimentali da includere nell'ambito dei piani di attività delle Aziende sanitarie, individuando le forme di integrazione delle medicine non convenzionali (MNC) con i processi assistenziali del SSR;
- si è confermato che l'OMNCER si avvale, per le attività di supporto organizzativo, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, che provvede ad acquisirne gli elaborati per riferirne a questa Giunta regionale;
- si è stabilito che per il biennio 2008-2009 l'impegno delle Aziende sanitarie, che si svilupperà attraverso un nuovo Programma sperimentale regionale, continuerà ad essere sostenuto attraverso risorse a carico del Servizio Sanitario regionale fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 2025 dell'1/12/2008 con la quale, in particolare, si dispone di approvare il Piano di attività per la realizzazione del "II° Programma regionale sperimentale per l'integrazione delle Medicine Non Convenzionali nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna", di cui all'allegato parte integrante del provvedimento medesimo, stabilendo un finanziamento complessivo per la sua realizzazione di € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 51776 "Trasferimenti ad aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi

regionali" di cui all' U.P.B. 1.5.1.2.18120 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

Atteso che il Piano di attività di cui trattasi prevede che il 40% delle risorse disponibili venga destinato per "Ricerca" così suddiviso:

Capitolo	Modalità	Azienda capofila	%
1.a) Progetti proposti dalle Aziende sanitarie	Bando regionale con criteri di priorità e di qualità	Da individuare a seguito esiti bando	10% circa
1.b) Progetti multicentrici sull'efficacia delle procedure	Su proposta OMNCER	Da individuare a seguito definizione studi	20% circa
1.c) Progetti sulla integrazione assistenziale	Collaborazione interregionale	Da individuare a seguito definizione studi	10% circa

Preso atto che l'OMNCER ha ritenuto di non proporre direttamente Progetti multicentrici sull'efficacia delle procedure (punto 1.b), ma piuttosto di sollecitare le Aziende a presentarli, eventualmente anche assieme a quelli aziendali (punto 1.a);

Considerato che, a tal proposito, con nota protocollo PG/2009/119349 del 25 maggio 2009:

- le Aziende sanitarie e gli IRCCS dell'Emilia-Romagna sono stati sollecitati alla presentazione (entro il 20 giugno 2009 solo progetti multicentrici; entro il 30 agosto 2009 multicentrici e tutti gli altri progetti) di progetti di ricerca che si caratterizzano per una o più delle seguenti finalità:
  - a) induzione di innovazioni nei contesti assistenziali soprattutto delle cure primarie su problemi di rilevanza sanitaria prioritaria come il dolore, la salute della donna, l'assistenza ai malati oncologici, le emicranie;
  - b) acquisizione di informazioni utili per indirizzare iniziative di miglioramento della qualità dei servizi;
  - c) valutazione di impatto di rilevanti iniziative di innovazione clinica e organizzativa già precedentemente avviate.

- si è precisato che i progetti sarebbero stati valutati dall'OMNCER in base ai seguenti criteri:
  - quantità e qualità dei dati preliminari disponibili per determinare il disegno di ricerca più appropriato;
  - validità e originalità scientifica della proposta; congruità della metodologia rispetto agli obiettivi; ripetibilità del disegno di ricerca;
  - qualificazione del Responsabile scientifico del progetto;
  - fattibilità della ricerca (disponibilità di infrastrutture per la ricerca clinica e di esperti del trattamento coinvolti nella progettazione e nell'esecuzione della ricerca);
  - costo della ricerca.

Avranno priorità, nelle valutazioni regionali, i progetti che saranno in grado di aggregare tra loro più centri, anche extraregionali, in grado di condividere il disegno e i protocolli dello studio (progetti multicentrici) e quelli che dimostrino attenzione soprattutto ai temi dell'integrazione dell'assistenza in ambito territoriale;

- si è determinato che i progetti approvati dall'OMNCER, e dal/i Comitato/i etico/i quando è il caso, avrebbero potuto essere finanziati per una durata massima di 2 anni. Il finanziamento avrà le caratteristiche di un riconoscimento all'impegno della/e Azienda/e e non potrà essere, di norma, superiore a 100.000,00 €. L'assegnazione del budget sarà annuale, previa verifica in itinere dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti. L'erogazione dei finanziamenti avverrà secondo le seguenti modalità:
  - 70% del finanziamento assegnato per il primo anno di attività, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca recante in allegato, se del caso, l'approvazione del CE;
  - 30% successivamente all'invio ed all'approvazione da parte dell'OMNCER della relazione annuale.

L'erogazione per gli anni successivi seguirà le medesime modalità;
- si è precisato che le attività di monitoraggio, di valutazione e di promozione della diffusione dei risultati dei progetti sono di competenza dell'OMNCER;

Acquisite agli atti dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale le proposte aziendali di progetti multicentrici, fatte pervenire tramite la compilazione di "piani esecutivi" contenenti, tra l'altro, gli obiettivi del progetto, la metodologia, i risultati attesi, la trasferibilità dei risultati e la durata del progetto;

Preso atto che, dall'esito dell'esame da parte dell'OMNCER risulta che sono ammissibili a finanziamento i progetti multicentrici, così come specificati in colonna 2 della tabella A) allegata parte integrante e sostanziale del presente atto - in quanto coerenti con le indicazioni regionali;

Ritenuto di ripartire la somma totale di € 300.000,00 alle Aziende sanitarie proponenti per gli importi a fianco di ciascuna indicati in colonna 6 dell'allegata tabella A), demandando all'Azienda sanitaria capofila il trasferimento alle altre Aziende partecipanti della quota di loro competenza;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. n.22 del 19 dicembre 2008 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale 2009-2011" ed in particolare l'art. 31, comma 1, lett.C; nonché la L.R. n. 9 del 23 luglio 2009 ed in particolare l'art. 22;
- la L.R. n. 23 del 19 dicembre 2008 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011"; nonché la L.R. n. 10 del 23 luglio 2009;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24.7.2006, n. 1663 del 27.11.2006 e n. 1173 del 27.7.2009;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 e successive modificazioni;

Richiamate, altresì:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- la lettera prot. n. 0003358 - 16-12-2008 - SC-ER-T76P del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna inerente "Modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 - Indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna" in attuazione della delibera n. 104 del 12 dicembre 2008;
- la lettera prot n. 1389 - 16/03/2009 - SC\_ER-T76-P del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna recante "Modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005. Indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna" in attuazione della delibera n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegate alla nota del Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di ammettere a finanziamento, nell'ambito del "II° Programma regionale sperimentale per l'integrazione delle Medicine Non Convenzionali nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna" di cui alla propria deliberazione n. 2025/2008 i progetti multicentrici elencati in tabella A), colonna 2, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di assegnare e concedere a titolo di finanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al punto 1 che precede e ripartire alle Aziende Sanitarie di seguito elencate, in qualità di Enti Capofila, la somma a fianco di ciascuna sotto indicata, per un importo complessivo di € 300.000,00:

Azienda USL di Bologna	€ 242.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	€ 58.000,00

- 3) di disporre che gli Enti Capofila di cui trattasi provvedano al trasferimento agli altri Enti del SSR partecipanti della quota di competenza spettante, quale indicata nei progetti presentati, conservati agli atti dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di € 300.000,00 registrata al n. 2939 di impegno, sul capitolo 51776 "Trasferimenti ad aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali" di cui all' U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che tale spesa risulta autorizzata dall'art. 31, 1° comma, lettera c) della L.R. n. 22/2008 così come sostituito dall'art. 22 della L.R. n. 9/2009;
- 5) di dare atto che il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001, e della propria delibera n. 2416/2008 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui sopra, con le seguenti modalità:
  - 70% del finanziamento assegnato per il primo anno di

attività, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca recante in allegato, con eventuale approvazione del CE se prevista;

- 30% successivamente all'invio ed all'approvazione da parte dell'OMNCER della relazione annuale;

L'erogazione per il secondo anno seguirà le medesime modalità e il saldo verrà liquidato successivamente all'invio ed all'approvazione da parte dell'OMNCER della relazione conclusiva;

- 6) di dare atto che la specifica destinazione del finanziamento a favore delle Aziende sanitarie esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;
- 7) di dare atto che l'imputazione di spesa di cui trattasi al suddetto capitolo regionale è motivata dalla necessità di ulteriormente qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario complessivamente inteso;
- 8) di dare atto che al finanziamento di eventuali ulteriori progetti multicentrici si provvederà con apposito proprio provvedimento;
- 9) di dare atto che ogni altra attività inerente le medicine non convenzionali non inclusa nel II° Programma regionale sperimentale di cui trattasi dovrà attenersi al rispetto delle normative vigenti e, in particolare, dei Livelli essenziali di assistenza definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 2001;
- 10) di stabilire che:
  - a) la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, e le Aziende sanitarie capofila promuoveranno la diffusione dei risultati dei progetti di cui trattasi tramite eventi pubblici e/o iniziative editoriali a stampa su web anche di tipo open access;
  - b) ogni ulteriore eventuale iniziativa di diffusione dei dati, delle informazioni e dei risultati acquisiti nell'ambito della realizzazione dei progetti in argomento dovrà essere autorizzata da parte della Regione Emilia-Romagna dopo richiesta avanzata al Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;
  - c) qualsiasi documento, pubblicazione o prodotto multimediale inerente ai progetti stessi dovrà contenere la citazione del ruolo di supporto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna;



- 11) di dare atto che all'Azienda USL di Bologna e all' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, competono gli adempimenti degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
- 12) di dare atto che ad avvenuta adozione della presente deliberazione si provvederà ad inviarne copia alla Azienda USL di Bologna ed alla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ai fini della sottoscrizione per accettazione della stessa.

TABELLA A

**"II° Programma regionale sperimentale per l'integrazione delle Medicine Non Convenzionali  
nel Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna"**

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6
Ente proponente	Titolo progetto multicentrico	Finanziamento complessivo	primo anno	secondo anno	totale Ente proponente
Azienda USL di Bologna	AcCliMaT	97.000,00	45.700,00	51.300,00	
	ACUMIGRAN	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Giù la testa	45.000,00	33.000,00	12.000,00	
<b>TOTALE AUSL BOLOGNA</b>					<b>242.000,00</b>
Azienda Ospedaliero- Universitaria di Bologna	MEFA 2008	58.000,00	30.000,00	28.000,00	
<b>TOTALE AO-U BOLOGNA</b>					<b>58.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Grilli, Direttore AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1085

data 01/07/2009

IN FEDE

Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccorso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1085

data 27/07/2009

IN FEDE

Marcello Bonaccorso

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'